



IL SILENZIO DELLA CITTÀ

SGUARDI SUL CONFINAMENTO
A ROVERETO



IL SILENZIO DELLA CITTÀ

SGUARDI SUL CONFINAMENTO
A ROVERETO

ROVERETO
BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI"
2021

Tracce marginali 27

a cura di Gianmario Baldi

in collaborazione



scatti di

Aldo Frisinghelli

Stefano Paglia



www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it

bibliotecacivica@comune.rovereto.tn.it

Improvvisamente, alcuni mesi fa (9 marzo - 21 maggio 2020) siamo stati costretti a mutare le nostre abitudini al fine di contenere il diffondersi del coronavirus covid-19 anche nel nostro Paese. Grazie alla costante collaborazione con il Circolo fotografico l'Immagine è stato possibile in quel periodo documentare la nostra città. Le suggestive immagini di Aldo Frisinghelli e Stefano Paglia ci restituiscono la quotidianità e l'atmosfera vissuta in quei giorni.

Gli scatti di Frisinghelli ci fanno comprendere, con un "taglio" anche grafico, le difficoltà che giornalmente si doveva affrontare: gli spostamenti, le file d'attesa davanti ai supermercati, i percorsi d'accesso ai negozi ben delineati sia in entrata che in uscita nonché la chiusura delle istituzioni culturali, dei luoghi di culto e di numerose altre realtà.

Stefano Paglia privilegia invece il bianco e nero, tecnica che ci restituisce nuove prospettive di Rovereto. I suoi scatti ci "obbligano" a rileggere spazi e luoghi noti che in questo nuovo scenario diventa difficile riconoscere. Infatti, nelle atmosfere di Paglia ci viene restituito il silenzio che in quei giorni dominava a Rovereto. Un silenzio completamente diverso da quello conosciuto ad esempio in montagna o durante la notte, ma bensì un silenzio pesante, irreale, quasi in grado di spezzare ogni prospettiva di futuro. Paglia propone anche due scatti realizzati tra maggio e giugno scorso, quando venne interrotto il lungo periodo di chiusura. In quei momenti fissati dal fotografo si coglie quanto il confinamento ha cambiato le nostre abitudini ma anche quanto sia il desiderio di riacquistare la normalità.

Questa documentazione, voluta e raccolta dalla Biblioteca grazie alla sensibilità del Circolo fotografico roveretano, ci permetterà di non perdere la memoria di come abbiamo vissuto quel difficile periodo e come è mutata la nostra routine.

Sarà un patrimonio sul quale ritornare con mostre e incontri per proseguire una riflessione sui temi legati non solo alla pandemia ma anche sulle trasformazioni dei luoghi della nostra città.

Giulia Robol

*Vicesindaca - Assessora all'Educazione e alla Città universitaria
del Comune di Rovereto*

*“Le fotografie sono sempre
un relitto del passato,
anche quando sono state scattate ieri,
ma il loro scopo
non è ricordarci qualcosa,
è quello, invece più profondo,
di ricordarci di ricordare”.*

J.Bergher - "Sul guardare"

Per raccontare come apparisse Rovereto durante il primo periodo di chiusura totale per l'infezione da Coronavirus, che la faceva sembrare più simile ad una città fantasma (quasi fosse il set di un film di fantascienza) invece di quella nostra solita che ben conoscevamo, ho scelto di fotografare alcuni cambiamenti introdotti nelle nostre abitudini di vita quotidiana ai quali poi ci siamo dovuti adeguare.

Ecco quindi i cartelli che indicavano la chiusura o limitavano l'accesso ai luoghi di frequentazione abituali quali i musei, la biblioteca civica, le chiese, i negozi e perfino le panchine lungo le vie del centro. Le lunghe code davanti agli uffici postali o di chi doveva fare la spesa al panificio o al supermercato, dove gli accessi erano contingentati e si doveva mantenere tra le persone la distanza di sicurezza segnata sul pavimento, tutti portavano le mascherine sul viso e si disinfettavano le mani così come venivano disinfettati pure i carrelli usati per la spesa. Le persone dovevano curare la loro igiene personale e la città veniva sottoposta ad una pulizia delle strade del centro, con potenti getti d'acqua, fatta dalle autobotti dell'azienda municipale.

Tutte nuove regole che a causa del protrarsi della pandemia sono tuttora in vigore a distanza di quasi un anno.

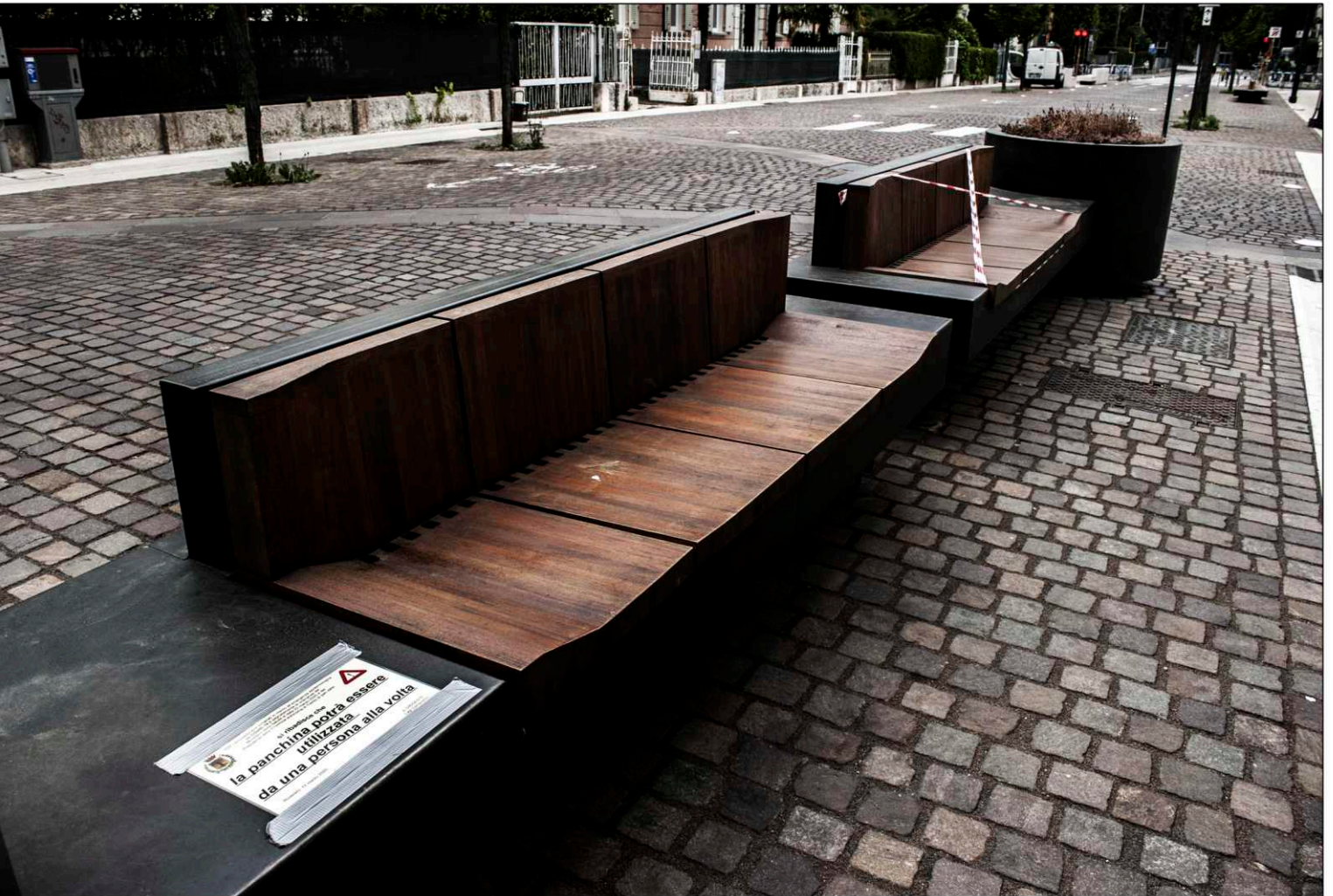
Concludono il mio reportage le foto dei cartelli coi messaggi di speranza e le prime timide aperture dei locali pubblici.

Aldo Frisinghelli

ALDO FRISINGHELLI









ACCESSO CONTROLLATO

È CONSENTITA L'ENTRATA IN STRUTTURA
SOLO PER PRESTAZIONI
AMMINISTRATIVE E/O SANITARIE

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Gentile utente,

ai fini di tutelare la sua ed altrui sicurezza, l'ingresso a questa struttura sanitaria è limitato e regolamentato dal personale sanitario in servizio.

La invitiamo a sottoporsi a triage prima di accedere alle postazioni sanitarie e/o amministrative

Grazie per la collaborazione

CASSA CHIUSA PER PRENOTAZIONI CHIAMARE C.U.P.

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 18.00 E SABATO 8.00 - 13.00
848.816.816 DA TELEFONO FISSO
0461.379400 DA CELLULARE

A causa dell'emergenza sanitaria
GLI SPORTELLI CASSERO SONO CHIUSI

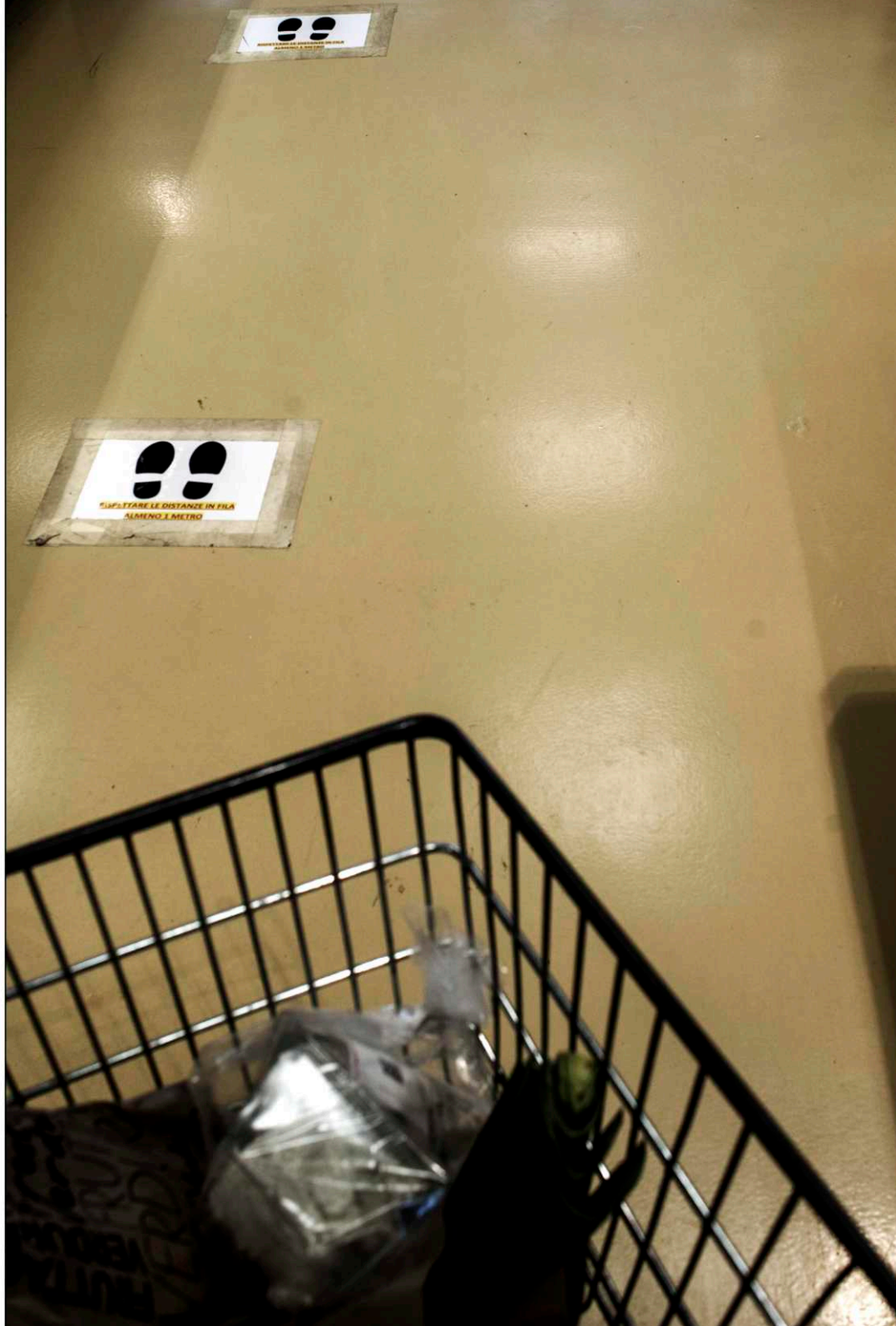
Per informazioni e prenotazioni
chiamare il numero 800.00.00.00
oppure il numero 0461.379400
oppure il numero 0461.379400

0461

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Distretto Vallagarina

Direzione di Distretto
O. Assistenza Territoriale
Ambulatorio Specialistico
Servizio infermieristico
Servizi di Assistenza Domiciliari
Servizio Famiglie
Servizio Assistenza
Servizio Assistenza



ATTENZIONE

Si avvisano i gentili visitatori che

**l'apertura al pubblico delle sedi museali
del
Mart**

è sospesa fino al 13 aprile 2020

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. d)
del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 8 marzo
2020 inerente l'emergenza sanitaria COVID-19



Dal martedì al venerdì 10 - 18
Sabato 10 - 13
Domenica chiusa
Chiuso lunedì e festivi 10 - 13.30
Martedì chiuso

Tuesday to Monday 10 - 18
Friday 10 - 13
Closed on Monday
Total office closes at 17.30,
Friday at 20.30

Access for disabled visitors
rendere at the information desk

11.00

Full Rate 11.00 euro
Reduced 7.00 euro

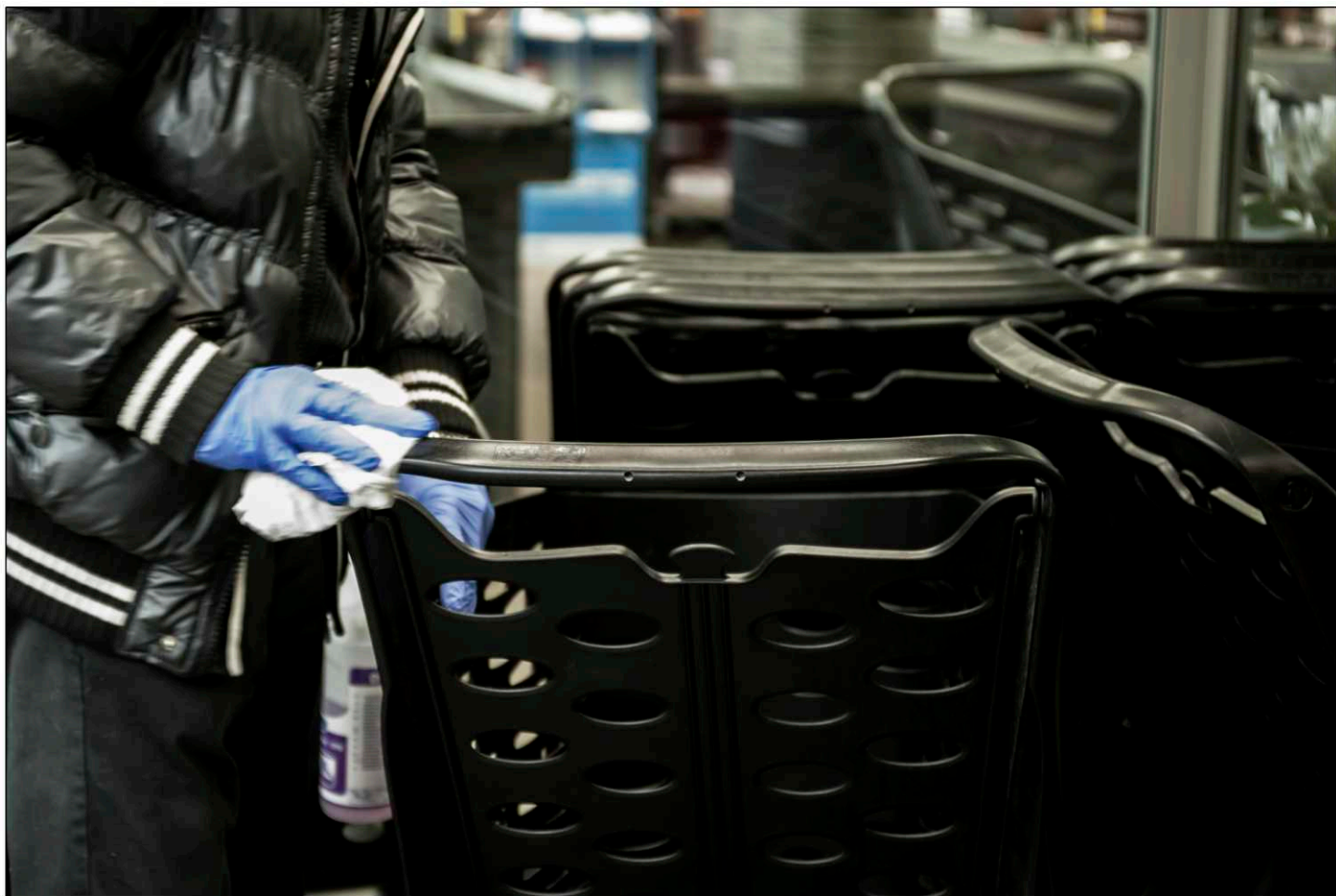
Dal martedì al venerdì 10 - 18
Ingresso gratuito

Full Rate 11.00 euro
Reduced 7.00 euro

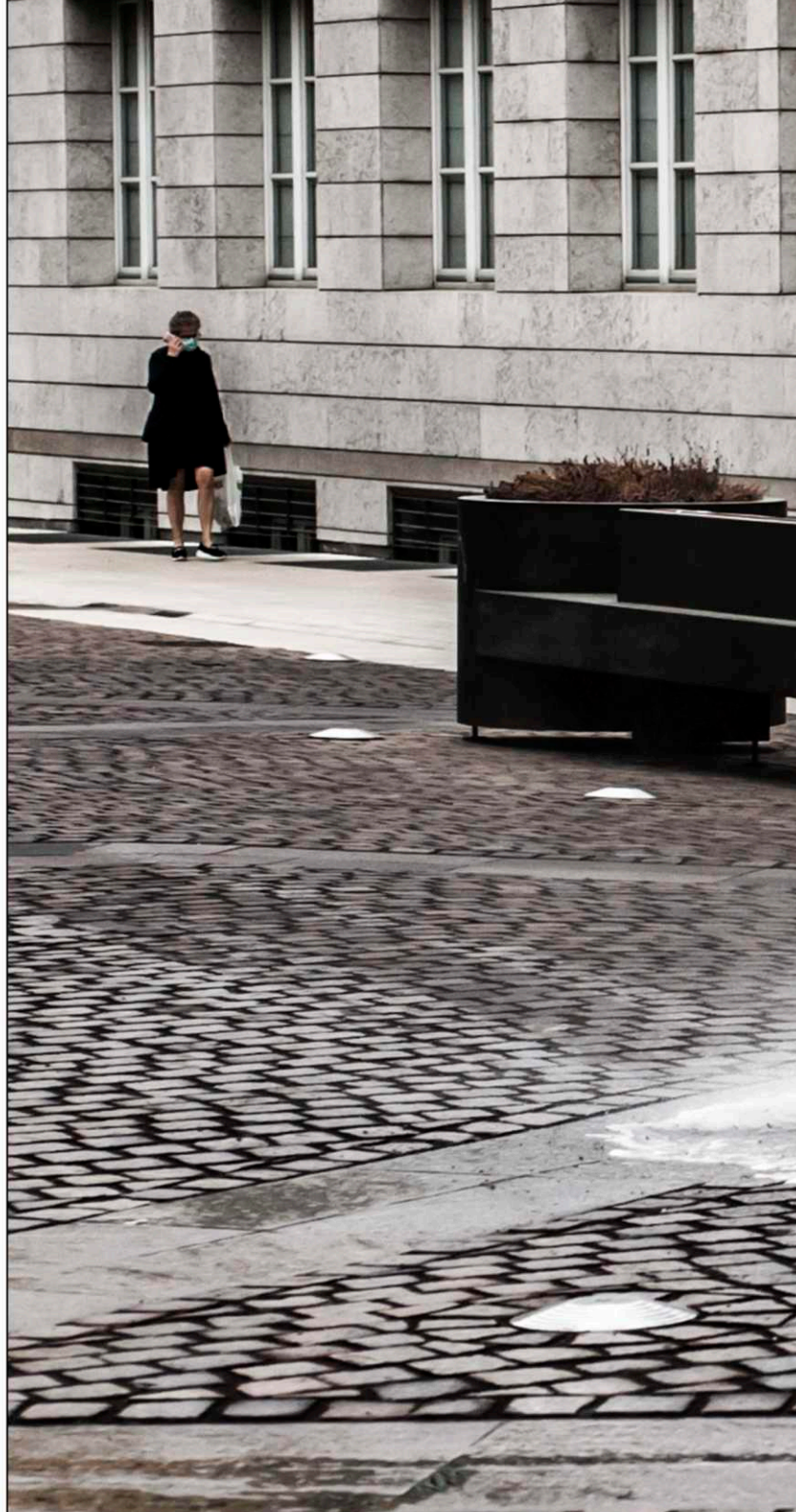
Call center 02 7766
Audioguide disponibili
in italiano, inglese e francese
(a pagamento)

Call center 02 7766
Audioguide available
in Italian, English and French
(a pagamento)

Call center 02 7766











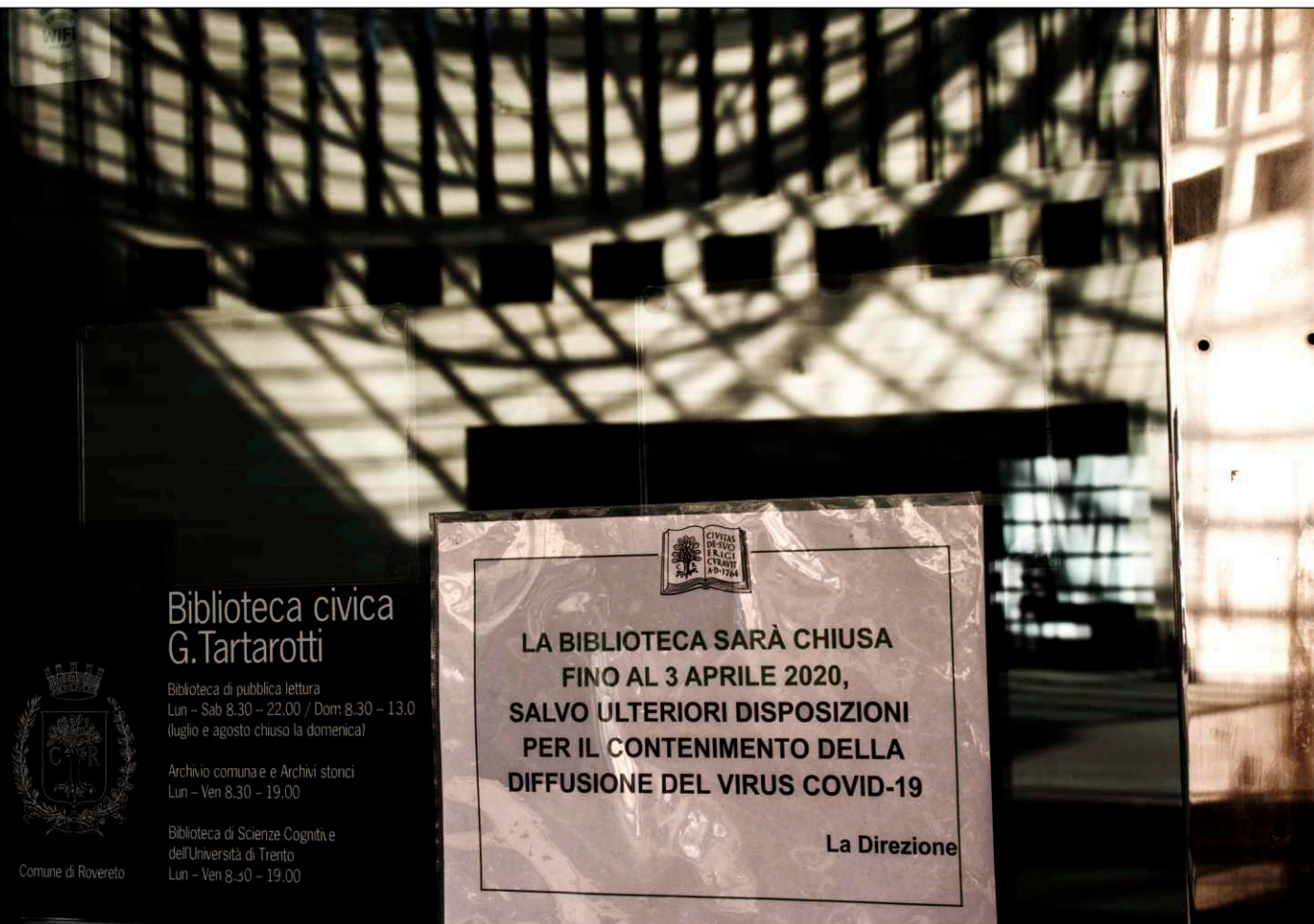


Per decisione dell'Arcivescovo
da oggi fino a revoca
tutte le chiese e cappelle di
SAN MARCO
SACRA FAMIGLIA
TRAMBILENO
resteranno chiuse
anche per la preghiera personale

















AVVISO ALLA CLIENTELA:
IN BASE AL DECRETO DEL 1° MARZO 2020, PER EVITARE
ASSEMBRAMENTO DI PERSONE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO,
NEI CONTATTI SOCIALI E' SUBORDINATO AL
**MANTENIMENTO DI UNA DISTANZA TRA LE
PERSONE PRESENTI DI ALMENO UN METRO**
IL SERVIZIO MERCATO E' LIMITATO AL MANTENIMENTO DI TALE
DI PRECAUZIONE STABILITA DAL DECRETO DEL GOVERNO
in attesa per la comprensione e per la gentile collaborazione



EE
ECONFERCENTI
DEL TRENTINO











BOTTEGA
DEL

Caffè



DERSUT



NO
BANCOMAT

MARTEDÌ-5/5 RIAPRIAMO
CON IL TAKE-AWAY
PER LE BRIOCHE - SI
PREGA DI PRENOTARLE
TRAMITE W/HATS APP
IL GIORNO PRIMA
AL 3925744102

FOTO

1. Ospedale S. Maria del Carmine
reparto manutenzione
2. Via Dante
3. Supermercato via Craffonara
4. Azienda sanitaria via S. Giovanni Bosco
5. Ortofrutta via Abetone Lizzanella
6. Mart corso Bettini
7. Supermercato p.zza Nazario Sauro
8. Edicola via Garibaldi
9. Via Dante
10. Ingresso posta corso Rosmini
11. Chiesa Arcipretale p.zza S. Marco
12. Negozio p.zza Damiano Chiesa
13. Supermercato via Craffonara
14. Biblioteca civica corso Bettini
15. Via Unione Borgo Sacco
16. Via Unione Borgo Sacco
17. Ortofrutta via Abetone Lizzanella
18. Mercato settimanale p.zza Nazario Sauro
19. Panificio Borgo Sacco
20. Macelleria S. Maria
21. Mercato settimanale via Negrelli
22. Ortofrutta via Abetone Lizzanella
23. Largo delle Foibe
24. Edicola via Tartarotti
25. Bar via Garibaldi

Agli inizi del 2020 ha iniziato a circolare la parola COVID 19 con cui si indicava un virus che si stava propagando in alcune regioni della Cina.

Le notizie, frammentarie agli inizi, riferivano di isolamento di persone, dell'obbligo di indossare mascherine e sistemi di protezioni. Da Wuhan, città dove si è sviluppato il primo focolaio, arrivavano immagini di strade deserte, di controlli della temperatura corporea e di supermercati svuotati; si pensava che il problema si limitasse a quelle remote province cinesi.

Alla fine di febbraio il problema dell'epidemia è diventato reale anche per il nostro paese; dalle prime zone rosse della Lombardia e del Veneto si è passati rapidamente alla chiusura totale di tutto il territorio nazionale. Sono iniziati i drammi che hanno riguardato tutti indistintamente: gli anziani nelle case di riposo, i ricoverati nelle terapie intensive degli ospedali, i medici e gli operatori sanitari sottoposti a turni massacranti ed esposti al pericolo del contagio, gli addetti ai servizi cosiddetti essenziali. E il numero dei morti che aumenta col passare del tempo.

Durante il periodo del blocco totale Rovereto è piombata in una atmosfera insolita e irreale. In giro per la città il senso di smarrimento e di disorientamento è forte e palpabile; tutti gli aspetti della vita quotidiana sono spariti; un profondo silenzio avvolge le strade e le piazze. Un nuovo paesaggio urbano si presenta allo sguardo dei pochi passanti che si muovono per la città.

Con il passare dei giorni la vita riprende il suo corso normale e, dalla metà di giugno, ripartono tutte le attività commerciali e industriali; sono possibili gli spostamenti a lungo raggio; il tutto comunque sempre nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure di protezione individuali. Il seguito poi è sotto gli occhi di tutti.

Le foto di Rovereto sono state scattate dal 3 marzo al 28 giugno 2020.

Quando tutto ciò sarà terminato è auspicabile che le immagini scattate durante la pandemia restino nella nostra memoria e diventino invece dei relitti del passato.

Stefano Paglia

STEFANO PAGLIA































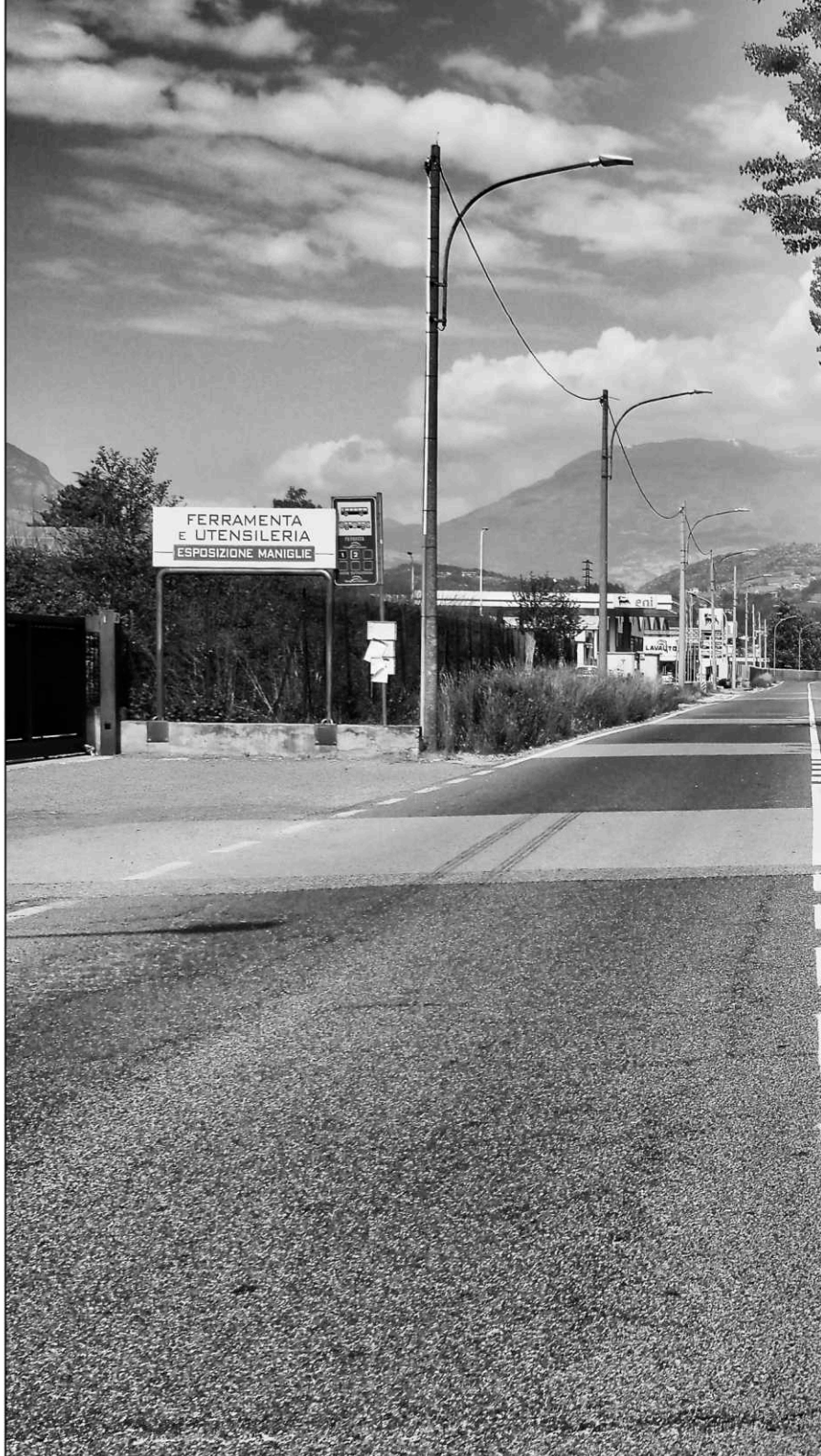
















































FOTO

1. Corso Bettini
2. Corso Rosmini
3. Via Paoli
4. Urban City
5. Largo Posta
6. Via Setaioli
7. Piazza Malfatti
8. Via S. Maria
9. Piazza Erbe
10. Via Tartarotti
11. Piazza del Nettuno
12. Via Roma
13. Stazione FS piazzale Orsi
14. Via Paoli
15. Ciclabile Borgo Sacco
16. Via Mercerie
17. Piazza Rosmini
18. Via Gardesana
19. Piazza Malfatti
20. Supermercato via del Garda
21. Millennium Center
22. Supermercato via del Garda
23. Viale Trento
24. Via Dante
25. Piazza del Nettuno
26. Via Barattieri
27. Via Garibaldi vetrina
28. Via Garibaldi vetrina
29. Via Carducci mercato del martedì
30. Largo N. Sauro mercato del martedì
31. Largo S. Caterina
32. Mercato del martedì
33. Mercato del martedì
34. Piazza S. Marco
35. Via Roma vetrina

CIRCOLO FOTOGRAFICO L'IMMAGINE

Il circolo fotografico L'Immagine nasce a Rovereto nel 1982 per iniziativa di un gruppo di amici appassionati di fotografia, con lo scopo di creare un luogo di incontro dove si potesse parlare della comune passione, per progettare mostre e diffondere la cultura fotografica

Sin dal primo anno il circolo ha proposto corsi di fotografia per principianti offrendo loro l'opportunità di conoscere questo mezzo di espressione e di comunicazione.

Per otto anni il circolo ha organizzato un concorso nazionale di fotografia che ha visto la partecipazione di numerosi fotografi non professionisti.

Nel corso del tempo molte mostre sono state proposte coinvolgendo anche fotografi di rilevanza internazionale, tra gli altri si ricordano Daniele Dainelli, Giulio di Meo, Gabriele Croppi, Uliano Lucas, Mario de Biasi e una serata con Monika Bulaj.

Il circolo ogni anno organizza una mostra collettiva con le immagini scattate dagli iscritti.

Nel 2012, in occasione del trentennale della fondazione, ha realizzato il libro fotografico "Rovereto, autoritratto di una città", una ricerca sviluppata da più autori appartenenti al circolo sulla vita della nostra città e del suo territorio.

Nel 2016 è stato pubblicato un secondo volume "Frammenti di un racconto fotografico", una raccolta di lavori dei soci che hanno partecipato, sotto la guida del fotografo Uliano Lucas, alla campagna di documentazione iconografica del territorio di Rovereto e della Vallagarina.

Sempre nel 2016 è iniziata una collaborazione con la Biblioteca civica di Rovereto, con lo scopo di intraprendere una ricerca storica-fotografica del territorio. Lo studio fatto negli anni ha approfondito i molteplici aspetti di Rovereto: il paesaggio, il lavoro, l'arte e la cultura, le associazioni di volontariato – permettendo di coglierne le trasformazioni nel proprio tessuto urbano, ambientale e sociale e narrarlo attraverso un grande archivio fotografico –.

Principali eventi proposti in collaborazione con la Biblioteca civica:

Focus in Biblioteca - 70 foto per 250 anni (2015)

Il muro a secco (2016)

Immagini per una storia urbana di Rovereto - 1° parte (2017)

Immagini per una storia urbana di Rovereto - 2° parte (2018)

Immagini per una storia urbana di Rovereto - 3° parte (2018)

Sguardi d'archivio: fotografie e documenti (2019)

Obiettivo Rovereto - scatti per una storia urbana (2019)

L'universo femminile a Rovereto – Storie di donne - 1° parte (2020)

realizzazione grafica
e stampa

Tipografia Baldo
Rovereto (TN)

aprile 2021

